

ti precisamente dalle ragioni che hanno voluto esporre alla Camera, per non avere partecipato alla riunione.

SALANDRA. Ma siamo tutti d'accordo!

CARADONNA. Appunto per questo volevo dire ai socialisti che nella Puglia, e specialmente in Capitanata, esiste una durissima realtà che dobbiamo guardare in faccia con coraggio, senza fronzoli, come l'unica via di salvezza per tutte quelle popolazioni.

A quella realtà dobbiamo tutti ispirarci e tutti concorrere nel miglior modo possibile.

PRESIDENTE. L'onorevole Vallone ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

VALLONE. Dobbiamo manifestare il nostro compiacimento per la buona volontà del ministro dei lavori pubblici, ma non possiamo essere soddisfatti del suo progetto finanziario: trenta milioni all'anno sono insufficienti. Bisogna considerare che i lavori si debbono organizzare e svolgere in tre provincie estesissime.

Bisogna riconoscere che con 10 milioni di lavori all'anno per ciascuna provincia non si ha completa utilizzazione dell'organizzazione tecnica, nè si ha alcuna economia nell'esecuzione dei lavori.

Enorme è la massa dei lavori che deve essere ancora costruita. Basta considerare che nella provincia di Foggia nessun comune ha l'acqua, cinque o sei nella provincia di Lecce che conta 137 comuni l'hanno e parecchi della provincia di Bari sono privi.

Per avere un concetto tangibile dei lavori da eseguirsi soltanto nella provincia di Lecce basta considerare che lo sviluppo delle diramazioni in quella provincia ha una lunghezza superiore a quella che corre dal Capo di Leuca a Milano, senza contare i numerosi serbatoi, gli impianti elevatori, le fontanine, ed infiniti altri lavori.

Altrettanto dicasi della provincia di Foggia. Per tutto ciò non basta lo stanziamento di 30 milioni annui; ne occorrono per lo meno 50 per potere avere l'impressione che il compimento dell'acquedotto non resti lettera morta. Per queste ragioni non posso dichiararmi soddisfatto. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. L'onorevole Maitilasso ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

MAITILASSO. Come il Governo ha inteso, anche per le ragioni dette dal collega Majolo, non siamo completamente soddisfatti. Se i rappresentanti della provincia di Lecce si lagnano che nella loro provincia solo cinque comuni hanno l'acqua, noi della provincia di Foggia dobbiamo far notare che non abbiamo l'acqua in nessun comune. Facciamo

poi notare che l'opera di noi socialisti fu soprattutto solerte nella discussione della conversione in legge del decreto per la formazione dell'Ente, e fra i tanti emendamenti, noi proponemmo ed ottenemmo che il beneficio dell'acquedotto si estendesse a tutti i paesi della provincia di Foggia, che rappresentavano quasi il 50 per cento degli esclusi. È storia di ieri che non va dimenticata.

A sintetizzare il nostro concetto, e nella speranza che migliorino le proposte del Governo, presentiamo la seguente mozione, che ci riserviamo di svolgere a suo tempo:

« La Camera, riaffermando il dovere nazionale di compiere al più presto le opere dell'acquedotto pugliese, invita il Governo:

a) a fornire i fondi necessari per le riparazioni alle opere compiute dall'ex-Società concessionaria;

b) ad aumentare i fondi stabiliti per l'opera del decreto 19 ottobre 1919, stanziandoli in bilancio in misura tale da permettere il più rapido compimento dell'opera;

c) a procedere per i recuperi contro la Società ex-concessionaria dell'acquedotto pugliese, soffermando ogni pagamento di somme da essa pretese;

d) a presentare al Parlamento per la conversione in legge il decreto 10 aprile 1919;

e) a provocare una inchiesta parlamentare per assodare la responsabilità di ogni genere incontrate durante la costruzione dell'acquedotto pugliese da uomini politici e da funzionari per il loro fatto, che produsse danni allo Stato, ritardando l'esecuzione delle opere;

f) a non interrompere per nessuna ragione i lavori così delle riparazioni che della continuazione dell'acquedotto, che dovranno procedere contemporaneamente e con separata finanza ».

PRESIDENTE. Lo svolgimento delle altre interpellanze è rinviato al prossimo lunedì.

Sulla salute del deputato Volpi.

PRESIDENTE. Sono lieto di annunciare alla Camera che avendo assunte, in conformità del suo desiderio, ulteriori informazioni sulla salute dell'onorevole Volpi, ho appreso con piacere che le condizioni del nostro collega sono molto migliori; auguriamo ch'egli possa presto riprendere parte ai nostri lavori.

VELLA. Mi associo all'augurio espresso dal Presidente e lo ringrazio della sua premura.